

ITINERARIO 3: VISITA ALLE CHIESE LEGATE ALLA SINDONE E ALLA SANTITÀ TORINESE CON L'ASSOCIAZIONE GUARINO GUARINI



L'associazione Guarino Guarini da vent'anni si occupa dello studio e della valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso torinese, con una specifica attenzione al rapporto tra storia religiosa, arte e architettura, grazie a volontari/e che tengono aperte le chiese. L'itinerario prende le mosse dalla Cattedrale di Torino, in cui si stratificano resti medievali, interventi rinascimentali e interventi barocchi, che culminano nella Cappella della Sindone, recentemente restaurata dopo l'incendio del 1997 (la cappella, però, essendo parte di Palazzo Reale, e non della cattedrale, è visitabile solo mediante l'accesso al sistema dei Musei Reali: il ripristino della trasparenza della vetrata verso la cattedrale ne consente tuttavia la visibilità anche dall'aula liturgica).

Seconda tappa è la chiesa di San Lorenzo, realizzata dal filosofo e padre teatino Guarino Guarini come parte del complesso del palazzo ducale sabauda: si tratta di uno degli edifici più interessanti della cultura barocca internazionale. Passando attraverso il cuore civico della città e la chiesa del miracolo eucaristico (chiesa del Corpus Domini), l'itinerario si spingerà verso il santuario della Consolata, cuore spirituale della città, esito anch'esso di una pluralità di stratificazioni storiche e religiose (dalla chiesa monastica romanica, agli interventi di Guarini e Filippo Juvarra). In conclusione, vi sarà la possibilità di visitare il Museo della Sindone, ospitato presso la sede della confraternita del Santo Sudario.

ITINERARIO 4: VISITA ALL'ARSENALE DELLA PACE



Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - è nato nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e da un sogno condiviso con molti: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri e dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace.

L'Arsenale della Pace è un'antica fabbrica di armi in disuso. Dal 1983 il lavoro gratuito di tanti, soprattutto giovani, lo ha trasformato in una profezia di pace, un monastero metropolitano aperto 24 ore su 24.

È un punto di incontro tra culture, religioni, schieramenti diversi per conoscersi, dialogare, camminare insieme. È un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita. È una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri, persone che hanno bisogno di cure, di casa, di lavoro. È un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e Dio. È un luogo dove ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali.



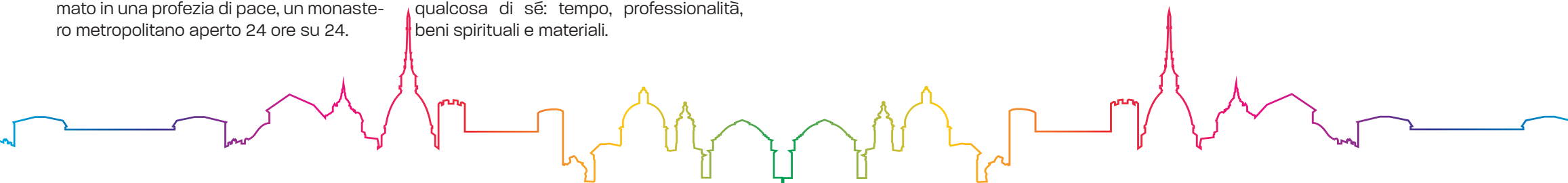
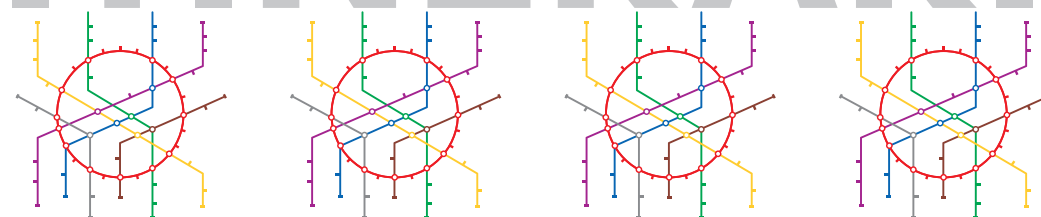
MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE

La PACE è ogni PASSO

Percorsi di fraternità per la convivenza
e lo sviluppo sostenibile

CONVEGNO NAZIONALE
25-27 ottobre 2019 · TORINO

ITINERARI INTERCULTURALI



ITINERARIO 1: **MIGRANTOUR A PORTA PALAZZO E SAN SALVARIO**



MIGRANTOUR

Le passeggiate Migrantour sono itinerari interculturali di turismo responsabile a chilometro zero, rivolti a scuole, gruppi, aziende, turisti e cittadini curiosi per fare conoscere e capire le diverse culture delle città europee attraverso gli occhi e con le parole dei cittadini di origine straniera, gli accompagnatori interculturali.

Consapevoli di quanto le migrazioni di ieri e di oggi abbiano arricchito e trasformato i volti di tanti quartieri, Viaggi Solidali, insieme ad ACRA e Oxfam Italia, ha sviluppato a Torino nel 2010 l'idea di promuovere una forma di turismo responsabile che veda come protagonisti concittadini provenienti anche da mondi lontani, preparati a condurre i visitatori in negozi, associazioni, luoghi di culto e luoghi chiave del "mondo sotto casa". Visto l'interesse suscitato ed il moltiplicarsi di esperienze simili in altre città italiane e europee, è nata la Rete Migrantour. Oggi le città della Rete Migrantour sono: Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pavia, Roma, Torino, Bruxelles, Lisbona, Lubiana, Marsiglia e Parigi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

L'attività principale è costituita dalla realizzazione di una passeggiata interculturale a Porta Palazzo o a San Salvario.

Porta Palazzo:

il giro del mondo in una piazza

A Porta Palazzo, il mercato all'aperto più grande d'Europa, le distanze s'annullano. Partirete dall'ottocentesca Galleria Umberto I e conoscerete le botteghe storiche e il padiglione liberty dell'Antica Tettoia dell'Orologio. Sarete trasportati in un porto del meridione d'Italia entrando nel mercato ittico, per proseguire verso l'Asia, l'Africa e l'America Latina dei negozi che circondano la piazza.

United Colours of San Salvario

Passeggiando tra le vie di San Salvario, quartiere modello di integrazione e riqualificazione urbana, farete un viaggio tra le religioni del mondo. Partendo dalla stazione di Porta Nuova arriverete presso il Tempio Valdese, per proseguire l'itinerario verso la Sinagoga, la Chiesa cattolica dei S.S. Pietro e Paolo e terminare con un incontro di approfondimento presso la sala di preghiera islamica Omar Ibn Al Khattab.

ITINERARIO 2: **VISITA INTERCULTURALE AL MUSEO EGIZIO**



Mondi in Città (MIC) propone ai partecipanti al convegno nazionale del MEIC un sabato pomeriggio di interculturalità, alla scoperta di musei torinesi attraverso sguardi nordafricani. Grazie alla collaborazione con il Museo egizio e nell'ambito del progetto **Il Mio Museo Egizio**, è proposta a cura delle accompagnatrici interculturali MIC una visita, della durata di circa due ore. Il percorso ha come tema la vita quotidiana nell'Antico Egitto, in paragone con l'attuale esperienza dei paesi del Nord Africa.

CHI È MONDI IN CITTÀ

L'associazione **MONDI IN CITTÀ (MIC)** onlus nasce nel novembre 2014 per proseguire e rafforzare le attività di promozione sociale e di dialogo interculturale nate all'interno dal gruppo torinese del MEIC. In particolare MIC gestisce, usufruendo delle competenze delle persone che vi avevano già collaborato negli anni passati, il progetto **"Torino la mia città: percorsi di alfabetizzazione e cittadinanza attiva per donne nordafricane"**. Attivo dal 1999, il progetto si rivolge alle donne immigrate, in particolare di origine arabo-islamica

e si realizza in due azioni integrate: l'insegnamento della **lingua italiana** e il **percorso di cittadinanza**. La peculiarità del progetto rispetto ai corsi per stranieri organizzati sul territorio dagli enti pubblici e da altre associazioni risiede nell'organizzazione strutturata per rispondere alle esigenze culturali e organizzative delle mamme di famiglia. Nel novembre 2016 è stato avviato un progetto di innovazione culturale denominato **La comunità nordafricana racconta il Museo Egizio/Il Mio Museo Egizio** finanziato dal bando "Open" della Compagnia di San Paolo. Il progetto ha permesso di formare accompagnatrici interculturali di origine nordafricana in grado di proporre, in arabo e italiano, percorsi guidati attraverso le collezioni del Museo. Le accompagnatrici interculturali hanno effettuato visite per le famiglie della comunità nordafricana residente a Torino e per altri gruppi di visitatori, italiani e stranieri, anche nell'ambito di eventi particolari come la Giornata del Rifugiato. Alcune di loro stanno continuando l'esperienza come associate ACME (Associazione Amici Collaboratori Museo Egizio).

